



VITA QUOTIDIANA A NASSIRIYA - XXXVII

Dal sole di Bari alla polvere del deserto iracheno, per la ricostruzione



Il Maggiore Antonello Catalano, barese classe '68 in forza alla Brigata Ariete, è uno di quelli che credono profondamente nelle proprie scelte di vita. Proveniente dal 32° Reggimento Carri di Tauriano, ha rinforzato le fila della Brigata friulana nel 2001, e con la stessa ha partecipato a tre missioni, due in Kosovo (nel 2002 nell'allora Comando Brigata sud-ovest e nel 2003 quando la stessa cambiò denominazione in "Multinational Brigade West" accorpando il comando tedesco) e quella in Iraq del 2004, da gennaio a maggio, quando la Brigata Corazzata partecipava per la prima volta alla missione "Antica babilonia". Nel 1999, in qualità di Comandante la Compagnia carri, è tra i primi ad entrare in territorio kosovaro. L'Ufficiale barese può vantare una elevata esperienza nel campo della pianificazione anche grazie alle numerose esercitazioni che hanno visto il Comando Brigata partecipare attivamente in vari paesi europei: in Inghilterra (2001), Ucraina (2003), Romania (2004), Ungheria (2005).

In particolare l'esperienza inglese ha rappresentato una tappa molto importante nell'iter formativo dello staff di cui Antonello Catalano fa parte: "Siamo stati valutati dal CAST inglese che ha sede a Warminster, una sorta di centro di addestramento in cui si testano le capacità di pianificazione e risposta in uno scenario di crisi, in quanto la nostra Brigata è inquadrata, nell'ambito della ristrutturazione della NATO, nella 3ª Divisione UK. Questo accadeva nel 2001, e i risultati furono allora decisamente positivi. Quest'anno è stata la volta della - Desert Dragoon - in occasione della quale

la 3ª Divisione inglese addestrava la dipendente 12ª Brigata in vista dell'imminente impiego in Iraq. Per fare questo, hanno richiesto anche il nostro supporto, che ritengono molto valido anche in considerazione del fatto che abbiamo già passato a Nassiriyah un periodo di quattro mesi lo scorso anno, maturando una notevole esperienza sul campo".

Parlando della situazione nel sud dell'Iraq, relativamente alla provincia di Dhi Qar nell'ambito della quale opera il Contingente italiano alla guida del Gen. B. Roberto Ranucci, Catalano evidenzia che "rispetto allo scorso anno si nota quello che è l'indirizzo generale della transizione, il passaggio graduale e concreto all'autorità irachena che ci ha portato ad una stretta collaborazione in fatto di pianificazione. Durante il referendum dello scorso 15 ottobre la nostra effettiva presenza sul campo è stata marginale proprio al fine di consentire loro di testare sul campo l'effettivo livello di preparazione raggiunto, e quale occasione migliore per mettere alla prova il livello addestrativo ed organizzativo raggiunto grazie anche all'opera dell'Italian Joint Task Force "Ariete". Ci siamo limitati a garantire una cornice di sicurezza esterna, oltre ovviamente ad una capacità di intervento pronta ad operare solo nel caso di loro diretta richiesta per voce del Governatore della provincia". Il prossimo importante e decisivo passo nel cammino della normalizzazione di questo paese sarà compiuto il prossimo 15 dicembre: "Stiamo già da tempo lavorando sulla stessa linea, il cercare di interferire il meno possibile è anche in questo caso assodato. Certamente dobbiamo far sì che il tutto si svolga in un ambiente sicuro e avere contestualmente la certezza che tutta la popolazione percepisca appieno la reale e concreta importanza di queste imminenti votazioni." Anche in questa occasione uno dei task principali dei militari dell'ITJTF - Iraq resterà dunque quello di monitorare l'operato della local police e dell'Iraqi Army sul campo.

Il suo poco tempo libero, Antonello lo passa a rilassare la mente tra le pagine di qualche libro, meglio se scritto da Massimo Manfredi, suo autore prediletto. Una lettura che certamente viene solo dopo che ha sentito le voci calde e rassicuranti della moglie Brigida, 35enne insegnante di sostegno presso le scuole medie superiori, e dei suoi quattro figli: Maia (9 anni), Simone (7 anni), Stefano (4 anni) ed il piccolo Luca, di soli 18 mesi, che si sforza di trasmettere al padre tanto lontano da casa le sue prime parole di affetto: "Sicuramente il fatto che io possa svolgere il mio lavoro con la tranquillità e la serenità di cui ho bisogno è dovuto in gran parte al fatto che ho una moglie che è sempre riuscita a darmi la massima comprensione e tutto il suo appoggio. Si dice sempre che dietro ad un grande soldato ci sia una grande donna, e credo che questa sia la dimostrazione della effettiva veridicità di questa affermazione. Brigida è davvero molto brava nel gestire la situazione, anche se spesso, accennando un sorriso, mi dice che vorrebbe per qualche giorno invertire i ruoli!"

Sarà un Natale, questo, che non riuscirà a mantenere viva la tradizione che vuole tutta la famiglia riunita davanti alle luci colorate dell'albero e alle statuine che impreziosiscono il presepe che fa bella mostra di sé tra le confortevoli mura di casa.

TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it

www.tricolore-italia.com